



# Il corriere di San Marco

Foglio informativo per le iniziative della Comunità parrocchiale  
e-mail: donroberto.s.marco@libero.it - tel. 0521.984834 - cel. 340.6174348

Natale 2018

## Natale tra noi

**P**ermettete che tra le tante, talvolta anche fuorvianti parole che girano sul Natale cristiano, io mi appoggi su parole certamente più autorevoli e profonde delle mie: alcune, tra le tante sue, riflessioni di Papa Francesco.

«A Betlemme si è creata una piccola apertura per quelli che hanno perso la terra, la patria, i sogni; persino per quelli che hanno ceduto all'assidua prodotta da una vita rinchiusa. A Natale Dio ci dona tutto Se stesso donando il suo Figlio, l'Unico, che è tutta la sua gioia. Avviciniamoci a Dio che si fa vicino, fermiamoci a guardare il presepe, immaginiamo la nascita di Gesù: la luce e la pace, la somma povertà e il rifiuto. Entriamo nel vero Natale con i pastori, portiamo a Gesù quello che siamo, le nostre emarginazioni, le nostre ferite non guarite, i nostri peccati.

Che lo Spirito illumini oggi i nostri cuori, perché possiamo riconoscere nel Bambino Gesù, nato a Betlemme dalla Vergine Maria, la salvezza donata da Dio a ognuno di noi, a ogni uomo e a tutti i popoli della terra. Ci affidiamo all'intercessione della nostra Madre e di San Giuseppe per vivere un Natale veramente cristiano, libero da ogni mondanità, pronti ad accogliere il Salvatore, il Dio-con-noi.

Commosi dalla gioia del dono, piccolo Bambino di Betlemme, ti chiediamo che il tuo pianto ci svegli dalla nostra indifferenza, apra i nostri occhi davanti a chi soffre. La tua tenerezza risvegli la nostra sensibilità e ci faccia sentire invitati a riconoscerci in tutti coloro che arrivano nelle

nostre città, nelle nostre storie, nelle nostre vite. La tua tenerezza rivoluzionaria ci persuade a sentirci invitati a farci carico della speranza e della tenerezza della nostra gente.

Guardando il Bambino nel presepe, Bambino di pace, pensiamo ai bambini che sono le vittime più fragili delle guerre, ma pensiamo anche agli anziani, alle donne maltrattate, ai malati... Le guerre spezzano e feriscono tante vite! Il mistero del Natale, che è luce e gioia, interpella e scuote, perché è nello stesso tempo un mistero di speranza e di tristezza. Porta con sé un sapore di tristezza, in



quanto l'amore non è accolto, la vita viene scartata. Ma il Natale ha soprattutto un sapore di speranza perché, nonostante le nostre tenebre, la luce di Dio risplende».

*Siano le nostre giornate occa-*

*sioni di gioiosa speranza, di quella Gioia evangelica che la Grazia del Signore nato, morto, risorto vuole infondere nei nostri cuori.*

**BUON NATALE 2018!**

*don Roberto*

## UN GRANDE REGALO PER LA NOSTRA COMUNITÀ

# Benvenuto don Vittorio

**L**a notizia, in tutta la sua ufficialità, è del 16 settembre scorso: il vescovo Enrico Solmi ha nominato don Vittorio Quintavalla nuovo Vicario Parrocchiale di San Marco. Per tanti anni alla guida di San Patrizio (via Lanfranco), don Vittorio è una "vecchia conoscenza" della nostra parrocchia, con cui si sono condivise tante iniziative a livello diocesano e zonale e grazie anche alla frequentazione già in essere con tanti nostri parrocchiani.

Dopo i saluti di arrivederci dei fedeli di San Patrizio, che gli hanno organizzato una bella e sentita festa — a riprova di quanto sia amato e stimato — domenica 14 ottobre, per felice coincidenza XXIII anniversario della Dedicazione della chiesa, ha fatto il suo ingresso ufficiale in San Marco, presiedendo l'eucaristia e iniziando



le conoscenze con i suoi nuovi parrocchiani.

Grande è la gioia di tutti per l'arrivo di don Vittorio, che collaborerà con don Roberto nelle varie attività di una parrocchia che si sta facendo sempre più grande e sempre più impegnativa.

E sicuramente potrà donare il suo sguardo, il suo sorriso e, perché no?, anche il suo carisma. Don Quintavalla anche nel suo nuovo ruolo resta infatti, tra le altre cose, Assi-

stente diocesano dell'Apostolato della preghiera e certamente non mancheranno occasioni per far conoscere questa bella e importante realtà.

E ora che don Vittorio è qui, conoscendo la sua grande passione di camminatore per i sentieri d'Italia e d'Europa (con qualche capatina anche negli altri continenti — *nda*) non resta che augurargli "Buon cammino" insieme a noi.



## “Corissimo”. E non per caso Perché «chi canta prega due volte»

Nasce per caso o forse per necessità? E chi lo sa... Era l'alba del nuovo millennio, dove sguardi di mamme con bimbi schiamazzanti al seguito, durante la celebrazione eucaristica di una domenica, si incrociano e sembrano volere sussurrare: «forse hanno bisogno di aiuto...». E così che domenica dopo domenica un piccolo coro comincia a prendere forma. Presenze nomadi di tutte le età,

padri e madri di famiglia, lavoratori, appassionati, chiacchieroni, improvvisatori, ritardatari danno il meglio di sé. Si canta, si chiacchiera, si ride, si prega, uniti dalla stessa passione, stare insieme per gli altri, celebrare per condividere. E il canto diventa preghiera, la preghiera emozione, brivido e a volte anche commozione. Elementi maturi si mescolano al turbinio di movimenti di piccole bocche in crescita, ciucciotti, peluche, libricini, colori e macchinine occupano il loro rispettoso posto sulle panche insieme ai libretti rossi dei salmi e dei canti. Tra una nota e l'altra salgono al cielo anche vo-

cine di bimbi canterini. Lentamente il coro diventa una grande famiglia, cresce di numero e di “età”, quindi è giusto darsi un “tono”, un libretto, un nome: “Corissimo”. Si alternano strumenti a voci, presenze ad assenze, maestri ad allievi, singoli a comunità,

sempre certi che un posto anche nell'ultima fila lo troveranno sempre. Ognuno immerso nei propri pensieri della vita, lì ... rallenta, intona un canto al cielo, riscalda la voce, l'anima e il cuore. Che dire ... è proprio vero che chi canta prega due volte.



## Non solo abiti e cibo ma tanta umanità: il gruppo Caritas San Marco si racconta

Nei poveri «si manifesta la presenza di Gesù, che da ricco si è fatto povero. Per questo in loro, nella loro debolezza, c'è una “forza salvifica”. (...) Amare il povero significa lottare contro tutte le povertà, spirituali e materiali».

Queste parole pronunciate dal Papa nella messa per la Giornata dei poveri ispirano l'opera che da parecchi anni svolgiamo nella parrocchia di San Marco come “Caritas”.

Siamo un gruppo di una dozzina di persone, tra uomini e donne, che cercano di rispondere al disagio di tanti poveri, mettendosi loro accanto attraverso l'esperienza gratuita del dono, cercando di testimoniare l'importanza di superare l'individualismo, la sfiducia, la paura che oggi dilagano.

Operiamo attraverso la distribuzione di abiti e cibo, per un bacino potenziale di circa un centinaio di famiglie.

Gli abiti ci vengono donati dai parrocchiani e depositati in ambienti preposti; noi li controlliamo ad uno ad uno, li selezioniamo tenendo i più puliti e decorosi, li dividiamo secondo le destinazioni: uomini, donne, bambini secondo l'età.

Apriamo la distribuzione un martedì al mese, due nei cambi di stagione, dalle 14.30 alle 16; le volontarie aiutano, chi ha bisogno, a scegliere e trovare ciò di cui maggiormente necessita, cercando di trasmettere alcune regole: non prendere più di quello che serve, destinare un tempo giusto alla scelta tenendo presente che tanti aspettano il loro turno.

Il cibo, dopo gli approvvigionamenti del banco alimentare, viene diviso e distribuito, in quantità equa, alle persone richiedenti; una volta lo fornivamo in sacchetti di plastica, ora invece chiediamo

che ognuno entri con la propria borsa. Anche i pacchi di alimenti, lasciati in chiesa dai parrocchiani, sono preziosi.

La distribuzione avviene uno o due martedì al mese a seconda della quantità di cibo a disposizione, sempre dalle 14.30 alle 16; negli ultimi quattro anni abbiamo richiesto, a chi usufruisce del servizio, fotocopia dell'ISEE per monitorare l'effettiva indigenza e per poter adeguare il quantitativo al reale bisogno familiare.

Vengono seguite, a domicilio, anche una decina di famiglie impossibilitate a recarsi da noi, di persona.

È un servizio silenzioso che ha poca visibilità, fatto di tanto lavoro, organizzazione e fatica, anche fisica.

Gli spazi che abbiamo a disposizione sono angusti, non adeguati soprattutto per il settore abbigliamento.

Realizzare “l'umanesimo condiviso” che richiede dialogo e apertura non è sempre facile; ci sono momenti di incontro, ma anche di scontro, perché spesso la povertà ha volti aspri, pretese, modi bruschi, perché le differenze linguistiche spesso non ci permettono di capire fino in fondo l'esigenza o il dolore dell'altro, ma poi ci sono momenti in cui due occhi ti guardano sorridenti e senti dire, in un italiano stentato: “Grazie di tutto”; c'è quella giovane madre che ha appena partorito che ti porta tutta orgogliosa il suo bambino e te lo dà in braccio perché tu possa partecipare alla sua gioia, c'è quell'anziana che viene per raccontarti un po' della sua vita e avere un attimo di contatto umano e allora... capiamo che vale davvero la pena continuare a spenderci, perché loro sono la vera presenza di Gesù tra noi.

*Il gruppo Caritas*

L'INCONTRO COL VESCOVO NELLA PRIMA SETTIMANA DI OTTOBRE 2019

## Prepariamoci alla Visita Pastorale nella Nuova Parrocchia "Maria Regina di Tutti i Santi"

**P**er cercare di cogliere il significato della Visita pastorale che il Vescovo inizierà, in gennaio, nelle Nuove Parrocchie di città, per giungere quindi anche tra di noi, mi rifaccio al titolo del primo capitolo della «Laudato si'» di Papa Francesco: «Quello che sta accadendo alla nostra casa comune».

Casa comune è la nostra Chiesa, casa comune è la nostra Città.

Casa: è la complessità, l'insieme delle relazioni che danno contenuto e senso all'esistere.

Chiesa: è il nostro voler crescere e far crescere nell'amore ai fratelli e alle sorelle del Popolo di Dio, in Cristo.

Città: è un sistema complesso, un organismo in continua evoluzione, un processo vivente; non semplicemente un luogo. Nella città contemporanea, poi, la vocazione allo sviluppo è sostanzialmente inquadrata dentro una deriva immunologica, cioè di sospetto e di difesa, nell'impegno di individuare, frenare, separare i «corpi estranei». L'appartamento (*non casualmente richiama "appartato"*), l'appartamento, in contrapposizione alla storica rurale «corte», «fattoria», esprime bene l'accentuarsi della tendenza alla privatezza, all'isolamento.

L'evento cristiano, fin dal suo primo esprimersi minoritario o nel contesto politico della polis greca o nel clima di cittadinanza dell'urbs romana, ha creato un nuovo «noi», un nuovo plurale dell'«io»: legato a questo mondo, in una però non esclusiva appartenenza, perché orientato allo sviluppo del mondo che at-



tende, non il ritorno, perché Lui è sempre qui, bensì la venuta, cioè la piena manifestazione del Signore risorto. E da sempre questo «noi» si esprime nel cercare segni tangibili di prossimità e di misericordia, a partire dall'incontro attorno alla Mensa del Signore.

Il Vescovo che visita il Popolo di Dio affidatogli da Cristo Signore si immerge nella sua vita quotidiana di fatiche e gioie, impegni e testimonianza, operosità e malattia, per trarne stimolo e donare sostegno e fiducia. Rinnoviamo la gioia di essere Popolo di Dio in questa nostra città, in questo nostro quartiere.

Accogliamo con gioia il Vescovo, che a tutti noi si rivolge con questa sua Lettera:

«Carissimi, è con la gioia e nella gioia del Signore Risorto che dall'uno al sei ottobre 2019 verrò tra voi per la mia prima Visita pastorale. Un tempo di incontro personale con voi, un'occasione di conoscenza più approfondita della vostra realtà per condividere gioie e difficoltà, attese e speranze. Soprattutto un'esperienza concreta e reale di

comunione fraterna, di preghiera più intensa, di ringraziamento al Signore per i doni ricevuti, di individuazione congiunta e condivisa delle prospettive e degli obiettivi pastorali della vostra Nuova Parrocchia e della Chiesa che è in Parma.

È mia intenzione sostenere l'attuazione del Nuovo Assetto della Diocesi e promuovere in modo particolare la pastorale dei giovani, delle famiglie e dell'Iniziazione cristiana. Considero questi come gli ambiti più importanti sui quali con-

centrare attenzione e sforzi, alla luce della situazione di fede e di partecipazione alla vita della Chiesa che contraddistingue la comunità cristiana che è in Parma.

Anch'io mi sto preparando a questo incontro. Un primo fondamentale modo di aiutarmi è quello di consentirmi di conoscere quanto vi chiedo attraverso la Relazione pastorale che la comunità, tramite i suoi rappresentanti, compilerà. È un modo e un'occasione per esprimere la vostra passione per il Vangelo e per la Chiesa. Lavoriamo uniti.

In attesa di incontrarvi vi ringrazio fin d'ora per questa collaborazione, per la preghiera e per gli incontri di catechesi con i quali vi preparerete alla mia visita, che affido, unitamente alla vostra comunità, alla protezione di Maria».

E io chiedo a tutti di sentirsi protagonisti corresponsabili di questo evento, sia nella sua preparazione che nella sua realizzazione. Grazie.

**don Roberto**



# TRA LACRIME E SORRISI

## GENNAIO

**Dal 2 al 4** campo invernale per i ragazzi delle medie e superiori a La Spezia! Attività e riflessioni legate al tema del mare, con tanto di camminata tra Levanto e Monterosso.

**Sabato 6** è arrivata la befana! E ha consegnato le calze ben riempite a tutti i bambini che le avevano lasciate in parrocchia entro il 31 dicembre.

**Domenica 28** per i più grandi gita sulla neve a Folgoria.

## FEBBRAIO

**Domenica 4** c'è la "Festa della famiglia". Alla Messa delle 11 vengono benedette le fedeli nuziali, ricordando gli anni di matrimonio. A seguire pranzo comunitario.

**Sabato 10 e domenica 11** è tempo di Carnevale! Grande festa per i bambini nel pomeriggio e per i ragazzi alla sera. Domenica anche San Marco alla sfilata dei carri Anspi col nostro mitico sommergibile.



## MARZO

**Da lunedì 19 a mercoledì 21** si sono svolti gli esercizi spirituali per gli adulti in preparazione alla Pasqua.

**Lunedì 26** confessioni comunitarie dalle 21 per giovani e adulti.

**Il 29 è Giovedì Santo:** con la messa *In Coena Domini* alle 18.30 inizia il **Triduo Pasquale**. A seguire cena coi giovani e veglia itinerante presso le vie e le chiese della Nuova Parrocchia.

**Il Venerdì Santo** liturgia della Passione e poi Via Crucis serale.



**Sabato Santo**, giorno di silenzio in attesa della grande Veglia Pasquale alle ore 22.

## APRILE

**Domenica 1** è la Pasqua del Signore.

Per la festa di San Marco, **martedì 24** alle ore 21 spettacolo dei giovani *DoReMiFaGo!* con musica, canti, cabaret **Mercoledì 25 S.** Messa alle ore 11 – Pranzo comunitario e a seguire tradizionale festa con bancarelle, pesca di beneficenza, *Run for Grest* e torta fritta

## MAGGIO

**Martedì 1** torneo di pallavolo in oratorio per ragazzi delle medie e superiori.

Le **domenica 6 e 13** si celebrano le Prime Comunioni.

**Mercoledì 30** chiusura dell'anno catechistico e oratoriano coi giochi, cena al sacco e processione mariana (nella chiesa di San Marco a causa del maltempo).

## progetto oratori Diocesi di Parma

# 10 anni di presenza nella nostra comunità

**S**ettembre 2008: il Progetto Oratori mette piede per la prima volta in San Marco! 10 anni volati, passati tra giochi, spettacoli, gite, pranzi, serate, incontri, pizzate... Tutti gli anni cadenzati da attività rientranti in un progetto educativo pensato e voluto col consiglio di oratorio, condiviso con la comunità interessata e portato avanti dai tanti indispensabili volontari.

Dopo tutti questi anni si è scelto di prendere un momento di "sosta" per riguardare il cammino percorso e vedere se le motivazioni e gli obiettivi che hanno portato la comunità ad aderire al Progetto Oratori della diocesi hanno trovato risposta. A fine settembre si è tenuto un incontro aperto a tutta la comunità: hanno partecipato 50 persone tra giovani e adulti, volontari e genitori. Attraverso un percorso per immagini guidato da un esperto, si è delineata l'idea comunitaria di oratorio (attuale e reale) e, utilizzando sempre le stesse immagini, quella desiderata, per poter poi lavorare sullo scarto esistente per avvicinarci sempre più all'ideale.

Divisi poi in gruppi si sono evidenziati i punti di forza e di debolezza dell'oratorio. I primi riconducibili: nella presenza dei

giovani, nelle attività diversificate, nell'aggregazione per più fasce di età, famiglie comprese, nella condivisione di diverse "abilità" e competenze con la comunità, nella presenza di un educatore fisso e nella struttura.

I secondi invece: nella difficoltà di trasmettere il valore/messaggio dell'oratorio, nella mancanza di volontari, e nella mancanza di giovani che vivano le iniziative con continuità.

Questo lavoro è stato ripreso dal consiglio di oratorio che ha tentato di trovare modi, strumenti e attività utili da inserire nel progetto educativo dell'anno pastorale per far sì che i punti deboli possano trovare maggior forza e le iniziative vadano a colmare, in parte, le esigenze riconosciute dalla comunità. Consapevoli che nel campo dell'educazione ogni cosa pensata è un tentativo da proporre e da rivedere e correggere in itinere. L'augurio che possiamo farci è di ritrovarci tra 10 anni sempre con l'entusiasmo e la volontà di volere ancora un ambiente sano ed educativo dove far crescere i ragazzi e i giovani dandogli la possibilità di vivere esperienze di servizio e di ricerca di senso con uno stile semplice ed informale, che solo l'oratorio oggi, tra le tante offerte dalla società, può far respirare.

# IL 2018 IN PARROCCHIA

## GIUGNO

Da **lunedì 11** e per 4 settimane Gr.Est. interparrocchiale con oltre 100 bambini divisi tra San Marco e S. Maria del Rosario.

## LUGLIO

Da **domenica 8 a domenica 15** campo estivo per i ragazzi delle medie e del biennio superiori all'Alpe di Cusna.

## AGOSTO

Da **venerdì 3 a domenica 12** i giovani di Parma in pellegrinaggio fino a Roma per l'incontro col Papa



## SETTEMBRE

Da **lunedì 3 a venerdì 14** Gr.Est. "prescolastico".

**Sabato 14 e domenica 15** ritiro Cresimandi a Monticelli.

## OTTOBRE

**Domenica 7** celebrazione delle Cresime, presieduta da mons. Piero Delsante.

**Sabato 13** inaugurazione dell'anno catechistico-oratoriano.

**Domenica 14** XXIII anniversario della Dedicazione con Messa presieduta da don Vittorio Quintavalla.

**Mercoledì 31**, Vigilia di Tutti i Santi, per i giovani grande

gioco notturno per le vie del quartiere, notte in oratorio e partecipazione e animazione della Santa Messa delle ore 9.30 del primo Novembre.

## NOVEMBRE

**Sabato 17** compleanno di don Roberto con cena e festa.

**Domenica 18** *Cioccolandia*: giochi in oratorio e a seguire cioccolata calda per tutti. Riffa per l'autofinanziamento del campo invernale.

## DICEMBRE

**Sabato 8** è l'Immacolata e si apre la Pesca di beneficenza.

**Domenica 16** Recita di Natale alle ore 15 in oratorio.

**Lunedì 17** confessioni comunitarie per giovani e adulti, dalle 21 nella cappella feriale.

**Martedì 18** replica della recita di Natale alle ore 21.

**Lunedì 24**, Messa di Mezzanotte.

**Martedì 25** è il *Natale del Signore!* Messe alle 9,30 - 11 e 18,30.



## RICORDO DEI DUE PRESBITERI CHE QUEST'ANNO CI HANNO LASCIATO

### Il sorriso di don Sergio, l'amicizia di don Domenico



**E**ra il 7 giugno quando il Signore ha chiamato a sé mons. Sergio Sacchi. Per tutti da sempre e per sempre "don Sergio". Nato nel 1935 e prete dal 1960, ha svolto i primi anni del suo ministero come cappellano in S. Maria del Rosario. La stessa parrocchia che ha poi guidato dal 1978 al 2000. Erano i primi anni della Comunità Interparrocchiale

e don Sergio è stato testimone e padrino della nascita e della crescita anche della nostra parrocchia di San Marco. Comunità che ha continuato a seguire anche negli anni successivi, col suo sorriso contagioso, che sapeva dispensare a tutti; anche da lontano, dove lo portava il suo ministero. Ma ogni volta che tornava, per una ricorrenza, per una festa o per una "supplenza" era sempre un ritorno a casa, in famiglia. E quel «Ciao carissimo! Come stai?» diventava l'occasione per riprendere un discorso che in fondo non si era mai interrotto.

**P**adre, maestro, amico. Potrebbero bastare queste tre parole per descrivere cosa è stato, per San Marco e per tanti parrocchiani, mons. Domenico Magri, che dopo una breve malattia è partito per il Cielo lo scorso 16 settembre. Classe 1931, presbitero dal '54, per 20 anni è vissuto e ha vissuto il nostro quartiere. Da Ognissanti ha voluto, ideato e costruito la chiesa di S. Maria del Rosario, ha "allevato" tanti preti (primo fra tutti il nostro don Roberto) e fu ancora lui a gettare il primo seme di quella che diventerà la parrocchia di San Marco. Anche da Langhirano (dove fu parroco dal '78 al 2002) e da Porporano (come presidente dell'Opera Diocesana) ha sempre seguito con occhio benevolo la nostra comunità e i tanti amici che qui gli volevano bene. E ogni ritorno, per una festa, un anniversario, una cresima, aveva sempre il gusto della rimpatriata, dell'incontro tra vecchi amici.



UN LAVORO NATO PER CASO. E CON LO ZAMPINO DELLA PROVVIDENZA

# 20 anni di recite, impegno e sana pazzia

## Il Grazie a chi c'era, a chi c'è e a chi c'è sempre stato

**A** volte è proprio vero che le cose migliori nascono per caso. Se poi ci si mette anche la Provvidenza a dare una mano... ecco che si crea un mix davvero imbattibile. Questo è più o meno quello che è accaduto, 20 anni or sono, con la nascita del "gruppo delle recite".

Le recite di Natale dei bambini del catechismo non erano certo una novità per la nostra parrocchia. Ma fu proprio nel 1998 quando un piccolo gruppo ebbe l'idea (forse pazza) di provare a fare qualcosa di più e di nuovo. Un vero e proprio spettacolo teatrale.

Ma si sa, avere le idee è facile; realizzarle meno. Ed è qui che è venuta in soccorso la Provvidenza facendo incontrare tante persone che condividevano questa nuova idea e volevano mettere le proprie capacità e il proprio entusiasmo a disposizione della causa.

Non solo a livello "artistico" (c'era infatti da trovare e scrivere il copione, trovare le musiche, preparare i ragazzi) ma anche tecnico, per la realizzazione delle scene.

In 20 anni tanti autori e registi si sono alternati, per impegni, per studio, per lavoro (abbiamo "ex" che ora vivono a Genova, Roma, persino San Francisco). È un lungo elenco, in cui si dipana il Grazie della comunità: Claudio Caraffi, Alessandro Ronchini, Maria Elena Iaschi, Gianluca Berciga, Claudia Livrini, Alessandro Buia, Sara Manzini, Federica e Maria Elena Galaverna, Iliara Piazza, Margherita Tudisco, Giulia Di Rienzo, Alessandra D'Ambrosio. Fino a chi oggi porta avanti il testimone: Luca Dolfi, Marika Olivieri, Elena Pescatore. Sin da subito invece per la



parte tecnica si è creato un bel gruppo, il cui "nociolo duro" continua ancora oggi, 20 anni dopo, con lo stesso entusiasmo: Luigi e Silvana Dolfi, Paola Fantini, Anna Parolari,

Maria Pedretti e Rosanna Poltronieri. Oggi affiancati da Nelda Artoni, Annamaria e Aurette Copelli, Pietro Manzini, Carla Pescatore, Nadia Piazza, Daniele Ronchini, Ida Vezzosi.

Nel corso degli anni altri si sono succeduti, uniti da un immenso grazie: Andrea Bertorelli, Sara Bisacchi, Graziella Cassi, Gabriella e Sara Casti, Filippo Ghirardi, Luciano Frati, Mara Mariaschi, Antonella Mazza, Chiara Saccò, Pietro Tanzi.

Qui vorremmo però anche ricordare in modo particolare due persone che hanno condiviso i propri talenti e che oggi ci guardano — in prima fila! — dal Cielo: sono Anna Villani (che ha cucito tanti costumi, oltre ai sipari che ancora si aprono in teatro) e Bianca Ronchini, che ha passato tante sere a dipingere fondali e scenografie e tanti giorni a preparare le torte per il gruppo! A loro un pensiero commosso e riconoscente. *(al. ron.)*

## Torna la Pesca di Beneficenza

### Aperta in canonica fino al 13 gennaio

**P**untuale, torna anche quest'anno l'appuntamento con la tradizionale Pesca di Beneficenza natalizia organizzata dal gruppo di mamme (e nonne) dell'oratorio.

Un momento di divertimento, gradito da grandi e bambini, in cui oltre a contribuire al sostentamento delle attività parrocchiali è possibile portare a casa tanti ricchi premi. Tutto grazie a un "monte premi" davvero ricco e reso possibile dalla collaborazione di tanti parrocchiani e di molte piccole e grandi aziende del nostro territorio che hanno donato molti degli oggetti in palio.

Tra questi Barilla, Mutti, Rodolfi Mansueto, Morris profumi, Toyland, Cib Reggio Emilia, Cicloparma, ferramenta Marchelli, Conad Volturno, cartoleria Moderna, farmacia Pellico, gelateria Caraibis, macelleria Da Morgan e tanti



altri a cui va il grazie riconoscente degli organizzatori e di tutta la comunità.

La Pesca aprirà **sabato 8 dicembre** (dopo le Messe) e resterà aperta (dalle 10 alle 13) nelle **domeniche 9, 16, 23 e 30 dicembre e 6 e 13 gennaio**. In più aperture straordinarie anche **domenica 16** (pomeriggio) e **martedì 18** (sera) dopo la Recita e ovviamente nei giorni più importanti: **24 dicembre** (dopo la Messa di Mezzanotte), **25 e 26 dicembre** (dalle 10 alle 13).

«TUTTO PUÒ ACCADERE SE CI CREDI VERAMENTE»

## Domenica 16 e martedì 18 dicembre in San Marco arriva "Mary Poppins"

È vero che mettere le mani su un grande classico può risultare pericoloso, ma è anche vero che le grandi sfide sono molto stimolanti. Ed è ancor più vero che, se l'approccio è spinto da rispetto, entusiasmo, fantasia e voglia di mettersi in gioco le possibilità di fare un buon lavoro aumentano.

Il 2018 è l'anno di Mary Poppins: a Milano il musical sta ottenendo grandissimo successo e al cinema è in uscita il sequel del film che è entrato nel cuore di tutti. Quindi ci siamo chiesti: perché non proporre anche in San Marco la nostra versione della tata più famosa del mondo? Detto, fatto.

Tutti conosciamo la trama ed i contenuti del film di Walt Disney; rispetto alla versione originale abbiamo modificato leggermente il copione, adattandolo ai giorni nostri: spariscono le lotte per il suffragio universale della Signora Banks e i due coniugi devono confrontarsi con i problemi che colpiscono le famiglie di oggi come la mancanza di comunicazione, le divergenze sull'educazione dei figli e il poco tempo che si dedica a loro. Sono temi molto attuali, con i quali prima o poi tutti dobbiamo avere a che fare. Se mamma e papà sono impegnati al lavoro, chi si occupa dei bambini?

È possibile che i bambini non capiscano però fino in fondo perché mamma e papà si occupano poco di loro: Jane e Michael sono piccoli, ma hanno un punto di vista molto preciso e fanno di tutto per at-



tirare le attenzioni dei genitori.

Mary Poppins non sarà solo una tata nella famiglia Banks, sarà molto di più: con un poco di zucchero, un po' di magia e anche un po' di fermezza, che non guasta mai, riuscirà ad "educare" sia i piccoli che gli adulti, domestiche comprese, e a riportare in famiglia l'armonia che sembrava perduta. Questo spettacolo ha l'intento di offrire a tutti spunti di riflessione, conditi con momenti di allegria, divertimento e tanta musica.

Colpisce molto la spontaneità

dei nostri attori che, nonostante la giovane età, si sono perfettamente calati nei loro personaggi. Essendo uno spettacolo con tanti ruoli, ad alcuni ragazzi abbiamo chiesto di interpretarne più di uno: il loro impegno ed il loro entusiasmo ci hanno davvero meravigliati.

Si è creato fin da subito un bel gruppo, in cui i più grandi hanno fatto da tutor ai più piccoli e le ragazze si sono anche cimentate a preparare da sole qualche balletto.

È ovviamente fondamentale la musica, con alcuni storici brani del film e altri brani nuovi sapientemente composti ad hoc, cantati dai nostri ragazzi/attori e suonati dal vivo anche da una delle nostre ragazze; per la prima volta avremo anche un bravissimo percussionista che abbiamo arruolato per questo progetto (e speriamo che sia il primo di una lunga serie). Sarà impossibile resistere alla tentazione di cantare con noi durante lo spettacolo: fatelo liberamente perché il Natale è di tutti, non solo di chi sta sul palco e sarà un modo per fare festa tutti insieme.

Le scenografie sono frutto dell'estro e della bravura della Combriccola del lunedì, che anche quest'anno ha dato il meglio di sé creando sfondi di Londra e ambienti interni molto originali; i nostri maghi-geometri hanno realizzato anche alcuni effetti speciali, ai quali hanno iniziato a lavorare dall'estate scorsa... ma su questi vige il massimo riserbo.

I costumi non sono da meno: la nostra instancabile sarta, pur mantenendo lo sguardo su quelli utilizzati nel film originale, ha aggiunto un pizzico di modernità.

Tra una fetta di torta e l'altra e tra un brindisi e l'altro (che ci vogliono per carburare e lavorare fino alle 2 di notte), i nostri "eroi" hanno lavorato alacremente per soddisfare ogni nostra richiesta. Dicono che ormai l'età avanza, ma hanno un entusiasmo invidiabile.

C'è sempre bisogno di aiuto, per cui se qualcuno in futuro desidera mettere a disposizione le proprie competenze e far parte di questa famiglia allargata, non deve fare altro che salire sulla barca, ci saranno torte e prosecco per tutti!

Venite numerosi all'Oratorio Marcondiro di San Marco, **domenica 16 dicembre alle 15.30** (la prima), oppure **martedì 18 alle 21.00** (la replica). Al vostro ingresso sarà chiesta come sempre un'offerta libera: i proventi saranno utilizzati per l'acquisto dei materiali per lo spettacolo del prossimo anno. Vi aspettiamo!

*Marika Olivieri*





# Il bilancio parrocchiale 2018

## Anche quest'anno più uscite che entrate

circa uguali a quelle del 2017. Anche le entrate sono analoghe a quelle dello scorso anno, per cui il risultato finale è ancora un disavanzo tra i 13 e i 15mila euro.

### L'IMPORTANZA DEL FONDO ETICO

Nel mese di aprile, per poter continuare a sostenere i più bisognosi, è stata organizzata una raccolta straordinaria di denaro dalla quale abbiamo ottenuto 481,53 euro il 22 aprile e 200 euro nei mesi successivi. La somma totale di quasi 700 euro è stata utilizzata negli ultimi sei mesi dal parroco per dare dei piccoli aiuti a circa una ventina di persone/famiglie.

È necessario quindi procedere con una nuova raccolta che è stata programmata in occasione della celebrazione delle sante messe di **domenica 9 e domenica 16 dicembre**.

### PULIZIE DEGLI AMBIENTI

Questa spesa annua di circa 6.500 euro potrebbe azzerarsi se ci fosse la disponibilità dei parrocchiani a svolgere gratuitamente questa attività una volta al mese per circa tre ore. In alternativa è possibile contribuire versando a don Roberto un contributo mensile di almeno 30 euro, equivalenti appunto al costo di tre ore della persona che attualmente stiamo pagando.

### COME CONTRIBUIRE ALLA PARROCCHIA

Per chiunque voglia sostenere le spese e le attività comunitarie ricordiamo le semplici modalità in uso che sono:

1 • Essere generosi al momento dell'offerta durante le varie messe.

2 • Sostenere le iniziative di autofinanziamento delle attività parrocchiali come ad esempio la pesca di beneficenza o le bancarelle di vendita durante l'anno.

3 • Versare un contributo, annuale o periodico sul conto corrente parrocchiale aperto presso Credit Agricole con Iban IT40D 06230 12705

*il Consiglio per gli Affari Economici*

### CONTI: LE PREVISIONI "VEDONO ROSSO"

Nell'anno in corso non ci sono state spese straordinarie significative ed abbiamo cercato di contenere i costi correnti al minimo possibile, ma alcuni imprevisti quali, per esempio, la necessità di acquistare una nuova apparecchiatura per il ciclostile e 6 nuovi estintori a polvere, sono stati sufficienti a riportare le spese annuali all'in-

## I NUMERI DELLA COLLETTA ALIMENTARE

# 300 volontari, 5 "super", 10 tonnellate raccolte

C'è ancora chi non ha mai sentito parlare della colletta alimentare? Sì, sembra impossibile ma è così! E anche quest'anno i volontari, carichi di entusiasmo, armati di grandi sorrisi e della bella pettorina gialla, si sono imbattuti in persone che incuriosite chiedevano di cosa si trattasse. 22esimo anno di colletta, iniziativa nazionale del Banco Alimentare che si svolge sempre l'ultimo sabato di novembre. Ogni anno la nostra comunità è invitata ad aiutare, capitanata da Francesco Leporati, responsabile della Caritas per la Nuova Parrocchia. Per fortuna la risposta è sempre numerosa:



qualche numero per farcene un'idea.

5 i supermercati coperti; circa 300 i volontari della NP; più di 100 i volontari di San Marco tra bambini, giovani ed adulti; più di 600 le ore di volontariato; più di 10,3 le tonnellate di alimenti raccolti nei 5 supermercati legati al nostro servizio.

E' una bella boccata d'ossigeno riscoprire la bontà di cuore delle persone che con generosità donano, ognuno in base alle proprie possibilità.

Bello vedere la gioia negli occhi dei volontari nel ricevere anche solo un pacco di pasta, e la delusione dei "no grazie" e dei



tanti (purtroppo) silenzi dati come risposta alla richiesta di aiuto a contribuire. Sì, bello anche questo perchè significa che hanno deciso di sposare la causa delle persone meno fortunate di loro, dei poveri, di chi ha bisogno di aiuto per arrivare a fine mese.

Bello che i nostri giovani entrino in empatia (parola supersfruttata ma perfetta in questo caso) coi problemi che in molti vivono; bello che la nostra comunità rimanga umana, che nella nostra società continuino ad essere proposte esperienze di solidarietà e di aiuto nonostante tutto.... A tutti coloro che hanno contribuito a generare solidarietà, grazie!

*L'Equipe del Dopocresima*